

«PER VANTAGGIO
PUBBLICO IN ORDINE ALLE SCIENZE»

La biblioteca di Gian Pietro Muratori a Cavalese

Catalogo
a cura di Laura Bragagna e Mauro Hausbergher

COPIA OMAGGIO

- Vietata la vendita -

Provincia Autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni librari e archivistici
2006

INDICE DELLE PROVENIENZE

L'indice elenca persone, famiglie e enti, che hanno lasciato tracce relative all'uso, alla lettura, al possesso dei libri.

Per la scelta della forma dei nomi ci si è attenuti, in linea generale e per quanto possibile, alle *Regole italiane di catalogazione per autori*. Roma: ICCU, 1979.

Alcune incertezze si sono riscontrate nella normalizzazione di formulazioni manoscritte di provenienza espresse in forma latina e non identificate. Nei casi dubbi si è preferito mantenere in indice la forma latina con la sola trasposizione al nominativo, o riportare la formulazione testuale (es.: «Ad Turram pertinet ad Turram»). Eventuali omissioni di parti di testo sono segnalate con i tre punti (es.: «Chrysostomus ...»).

In ogni caso le voci non identificate sono accompagnate da elementi di qualificazione, se presenti nelle note, quali ad esempio aggettivi geografici di provenienza, specificazioni cronologiche o qualificazioni professionali.

Ogni voce, se riconosciuta e identificata, è corredata di brevi note biografiche o storiche con relativi riferimenti bibliografici registrati in forma breve e in successione alfabetica di citazione. Le voci bibliografiche complete sono elencate in calce all'indice nella bibliografia delle opere citate.

Si sono indicizzate anche voci incomplete o dubbiose. Nel primo caso i punti d'omissione in parentesi quadre segnalano la lacunosità dell'attestazione dovuta a danni fisici delle carte; nel secondo caso l'incerta lettura del nome o di una sua parte è sottolineata da un punto di domanda posto tra parentesi tonde.

In presenza del solo prenome, il dato, anche se parziale, è stato recuperato nell'indice, preceduto da tre punti che segnalano l'omissione parziale o totale del cognome (es.: [...], Iosephus).

Ad Turram pertinet ad Turram 467

Agostiniani, Siena 213

La memoria più antica dell'esistenza del convento degli eremiti agostiniani risale al 1201. Il convento è poi attestato con certezza in bolle pontificie del 1226, 1259 e 1262. La chiesa di s. Agostino fu fondata nel 1259 e la sua costruzione si protrasse a fasi alterne per più di due secoli. In questo convento furono celebrati i "comitia generalia" negli anni 1259, 1338, 1365, 1443, 1460, 1468. La struttura conventuale subì danni notevoli nel 1557 in seguito ad eventi bellici. Dal 1820 il convento è sede del liceo classico "E.S. Piccolomini".

BUTZEK M., *Chiesa di sant'Agostino*; HERRERA T., *Alphabetum ...*, v. 2, pp. 409-411; *Liceo classico "E.S. Piccolomini"*.

Alberti, biblioteca 337

La famiglia Alberti della val di Fiemme è oriunda di Bormio in Valtellina. La sua

antica nobiltà fu confermata l'8 marzo 1700 dal vescovo trentino Giovanni Michele Spaur.

RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 2; REICH D., *Nobiliare* ..., p. 7.

Aldrighetti, Giovanni Battista 376

Originario di Rovereto, figlio di Giovanni. Tra il 1684 ed il 1694 fu iscritto all'università di Padova. Divenne sacerdote, dottore in teologia, visitatore della diocesi, esaminatore prosinodale. Morì il 22 novembre 1725.

POMAROLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 534; SEGARIZZI A., *Professori* ..., n. 1663.

Angelici 677

Angerer, Gregor 2

Nacque a Vienna il 28 dicembre 1476. Immatricolato presso l'università viennese nel 1492, si laureò a Siena in diritto civile e canonico il 20 maggio 1509. Fu canonico a Regensburg, poi a Vienna dal 1510 al 1530, vicario generale del vescovo di Vienna tra il 1512 ed il 1514. Canonico a Bressanone il 22 agosto 1515, preposito del capitolo nel 1530. Nominato vescovo di Wiener Neustadt il 5 novembre 1530, morì a Vienna il 2 aprile 1548 e fu seppellito a Wiener Neustadt. La sua cospicua biblioteca rimase al capitolo del duomo di Bressanone.

GAMS P.B., *Series Episcoporum* ..., p. 322; WEISSENSTEINER J., *Angerer* ...; WOLFSGRUBER K., *Das Brixner Domkapitel* ..., pp. 135-136.

Antonietti (Famiglia) 104

Famiglia originaria della Val di Sole (Piazza di Caldes), nobilitata a Bologna il 21 ottobre 1645 dal conte palatino Massimiliano Schefenberg ed elevata alla nobiltà episcopale il 22 marzo 1701, nella persona di Nicolò Antonio Antonietti da Caldes, dal principe vescovo Giovanni Michele Spaur. Lo stemma Antonietti si trova anche inciso su un reliquiario del 1736 nella chiesa di S.M. Assunta a Malè.

RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 17; REICH D., *Nobiliare* ..., p. 8

Antonietti, Francesco Antonio 104

Parroco della cattedrale di Trento documentato nel 1688 e nel 1691.

TOVAZZI G., *Parochiale* ..., nn. 1002, 1003.

Ari, Giovanni Battista de 964

B[...], Ioannes 799

Baldironi, Luigi 149

Dottore in legge, fu vicario di Castello di Fiemme nell'anno 1752. Appartengono alla stessa famiglia P. Giannangelo da Fiemme e lo zio di quest'ultimo P. Giovanni Battista Bossi Fedrigotti che, entrati nell'ordine dei Cappuccini, portarono in dono numerose opere.

FELICETTI L., *Memorie* ..., p. 102

Baldovini (?) 816

Bartolomeo, *presbitero vedi* Cova, Bartolomeo

Bassetti, Felice 939

Benvenuti, Marco 626

Sacerdote, originario di Chiusole. Morì il 21 novembre 1691 all'età di 83 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 626.

Bertoldi, Francesco 944

Nato probabilmente nel 1622, originario di Denno in val di Non. Divenuto sacerdote, fu dottore in teologia e in diritto canonico e civile, protonotario apostolico e consigliere dell'arciduca d'Austria Ferdinando Carlo. Fu investito della parrocchia di Coredò il 3 settembre 1645 e conservò tale incarico fino a quando divenne canonico della cattedrale di Trento nel 1662. Investito nuovamente della parrocchia di Coredò nel 1667, trasferì in paese la sua residenza pur conservando il beneficio canonico. Nel 1677 ebbe anche la carica di decano foraneo per le valli di Non e di Sole. Morì il 13 agosto 1680 e fu sepolto nella chiesa di Denno.

Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.

BONELLI B., *Monumenta* ..., pp. 314, 330; ENDRICI E., *Coredò* ..., pp. 181-183; QUARESIMA G., *Il clero anauniense* ..., p. 19; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., n. 334; WEBER S., *Le chiese* ..., v. 3, p. 80.

Bevilacqua (Famiglia) 878

Famiglia originaria di Croviana trasferitasi poi a Malè, in val di Sole. Antonio fu elevato alla nobiltà imperiale da Rodolfo II il 13 settembre 1613.

AUSSERER C., *Der Adel* ..., p. 266; RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 44; REICH D., *Nobiliare* ..., p. 10.

Bollo, Giulio 862

Genovese.

Bonelli, Felice Fortunato Bonaventura 161

Bonelli, Francesco Antonio 724

Originario di Cavalese, figlio di Giovanni Battista. Fu parroco della chiesa di s. Sisino in val di Non dall'anno 1714, decano delle valli di Non e di Sole, parroco nel Bleggio dall'anno 1733 e decano foraneo delle Giudicarie. Morì nel Bleggio il 25 aprile 1736.

CALDERA L., *La Pieve* ..., p. 232; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., n. 145.

Campagnola, Agostino 298

Originario di Avio, figlio di Nicodemo. Notaio attivo tra il 1612 e il 1670, ebbe come figli Nicodemo e Paolo.

ANTONELLI C., *Tabellionati* ..., pp. 42, 47; STENICO R., *Notai* ..., pp. 89-90.

Campagnola, Nicodemo 298

Originario di Avio, figlio di Agostino e fratello di Paolo. Esercitò come notaio tra il 1639 e il 1686.

ANTONELLI C., *Tabellionati* ..., pp. 41, 45; STENICO R., *Notai* ..., p. 90.

Campagnola, Paolo 298

Originario di Avio, figlio di Agostino e fratello di Nicodemo. Esercitò come notaio tra il 1664 e il 1689.

STENICO R., *Notai* ..., p. 90.

Campi, Giuseppe Antonio 569

Originario di Campodenno in Val di Non, sacerdote, morì il 21 settembre 1768 all'età di 51 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2 p. 73.

Cappuccini, Verona 714

I Cappuccini, giunti a Verona nel 1527, trovarono inizialmente un modesto rifugio presso le cave di pietra di Quinzano alla periferia della città. Dopo breve tempo si stabilirono per qualche anno presso l'oratorio di s. Giovanni Battista a Bovolone fino a quando, nel 1535, il vescovo Giovanni Matteo Giberti affidò loro l'ospedale di s. Maria della Fratta e la chiesa di s. Bovo in città. L'anno seguente si trasferirono in una povera abitazione presso la chiesa di s. Maria Vecchia dove vissero fino al 1571 quando finalmente trovarono residenza stabile presso la chiesa con annesso monastero di s. Croce in località Cittadella. Il convento fu per anni sede di noviziato e di studi teologici. Luogo di formazione dei predicatori fu dotato di ampia biblioteca che purtroppo andò quasi totalmente dispersa in occasione della soppressione napoleonica del 1810. Solo minima parte dei libri passò alla Biblioteca civica di Verona. I Cappuccini tornarono a Verona solo nel 1835 ma non poterono più prendere possesso della vecchia sede.

Altre cinquecentine con note di appartenenza al Convento dei Cappuccini di Verona sono conservate nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento e nella Biblioteca s. Bernardino dei Francescani di Trento.

BRUSCO L., *Reverendi* ..., pp. 7-10; DAVIDE DA PORTOGRUARO, *Storia* ... I, pp. 97-100, 116, 123-131; II, pp. 241-258, 274-278; *Lexicon* ..., col. 1800

Carlo, *conte di Mayerle* vedi Mayerle, Carlo

Castro, Annibale 437

Notaio.

Cemi, Giovanni Angelo 569

Nacque a Trento il 5 febbraio 1636, figlio di Vito. Nominato notaio nel 1657 dal conte palatino cesareo Bernardo Pompeati, esercitò a Tuenno fino al 1696.

STENICO R., *Notai* ..., p. 100.

Ceschi di Santa Croce, Girolamo Armenio 406

Nacque a Strigno il 13 novembre 1663. Fu iscritto all'ateneo padovano dal 1681 e si laureò in legge l'8 aprile 1683. Rientrato a Borgo Valsugana si sposò con Anna Maria de Giera nel 1684. Nel 1695 fu commissario imperiale ai confini d'Italia a Folgaria e nel 1715 fu nominato ad Innsbruck consigliere dell'Austria superiore. Nominato barone dall'imperatore Carlo VI nel marzo del 1734, si ritirò in pensione a Borgo nel 1741 e morì il 20 gennaio 1742.

COSTA A., *La pieve di s. Maria* ..., p. 231; COSTA A., *La terra* ..., p. 231; MONTEBELLO G.A., *Notizie storiche* ..., pp. 295-6; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 1557; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. I, pp. 298-300.

Chiesa di s. Anna 134

Chiusole, Gasparo Antonio 169

Sacerdote originario di Chiusole. Ottenne il canonicato nella Collegiata di Arco il 12 giugno 1709, dopo la morte del canonico Giovanni Benuzzi. Divenne primo canonico l'anno seguente ed il 22 maggio 1722, all'età di 46 anni, divenne arciprete di Arco dopo 13 anni di canonicato. Fu decano foraneo benacense nel 1732 e 1734 e protonotario apostolico. Morì ad Arco il 2 novembre 1743.

SANTONI F., *Cataloghi* ..., I, pp. 44-46; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 302; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., n. 57.

Chiusole, Marco Azzone 169, 697

Nobile, figlio del pretore di Rovereto Francesco Felice, nacque ad Arco nel 1728. Laureato in diritto canonico e civile fu giureconsulto di fama. Vicario di Isera, consigliere aulico, si iscrisse all'Accademia roveretana degli Agiati nel 1752. Fu autore di opere poetico-religiose pubblicate a Trento da Molinari nel 1756 e nel 1758, rispettivamente *La passione di Gesù Cristo tratta dal vangelo ... in ottave con aggiunta di sonetti* e *Saggio poetico di sacre traduzioni ...* Morì il 27 agosto 1765 e fu sepolto nell'oratorio di Chiusole alla sinistra dell'altare.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 116; *Memorie* ..., pp. 349-350, n. 131; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., nn. 292, 630.

Chiusole, Marco Benvenuto *vedi* Benvenuti, Marco

Chrysostomus ... 824

Nella nota, accanto al nome, la qualifica *rhetor*.

Ciurletti (Famiglia?) 813

Antica famiglia originaria di Terres e Dimaro in val di Sole, elevata alla nobiltà episcopale dal principe vescovo Bernardo Clesio nel 1535 ed alla nobiltà imperiale dall'imperatore Carlo V nel 1551. La famiglia Ciurletti fu una delle più facoltose a Trento in epoca rinascimentale e si dotò nel corso del XVIII secolo di due diversi ex libris araldici incisi in rame per contrassegnare i libri della biblioteca di famiglia.

Indice delle provenienze

BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 101; RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 95; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., nn. 73, 73a; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 463.

Cobelli, Giacomo *vedi* Cobelli, Giovanni Giacomo

Cobelli, Giovanni Giacomo 720

Nato a Lizzana nel 1719, sacerdote, fu per molti anni confessore a Lizzana. Iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1751, fu amico dell'abate Giambattista Graser. Scrisse varie poesie che si trovano nei volumi manoscritti del Graser.

Catalogus cleri ... 1789, p. 60; *Memorie* ..., p. 300, n. 20.

Cocepaniis, Antonio 178

Contarini, Giovanni Battista 177, 178

Convento s. Agostino, Siena *vedi* Agostiniani, Siena

Convento di s. Pietro 175

Cova *vedi* Cova, Bartolomeo

Cova, Bartolomeo 26, 175

Nacque a Tuenno. Sacerdote, arciprete di Tassullo dal 1723 al 1738. Morì a Tassullo nel 1738 all'età di 60 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, pp. 199, 218, 289; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., n. 924.

Cristani, Francesco Antonio Vigilio 310

Nobile, figlio di Giovanni Nicolò, nacque a Rallo in Val di Non il 26 giugno 1699. Si sposò con Anna Maria Mazza di Mezzolombardo. Laureato in diritto civile e canonico fu capitano di giustizia e commissario generale dei 4 vicariati a Brentonico, assessore delle valli di Non e di Sole tra il 1750 e il 1756. Nominato consigliere aulico dal principe vescovo nel 1764, si dimise dall'incarico nel 1768 per infermità. Barone dal 1773, morì a Rallo il 2 aprile 1785.

INAMA V., *I vicedomini* ..., p. 204; PILATI S., *Il vicariato* ..., p. 151; REICH D., *I luogotenenti* ..., p. 60; REICH D., *Nobiliare* ..., p. 12; STENICO R., *Notai* ..., p. 120; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 65.

Dana (?), Matteo 840

Laureato in medicina.

De Coru [...], E [...] 513

1563.

Eccl. Convict. S. Bart. 258

Eggerd, Hieronymus 295

Laureato in diritto civile e canonico, vivente nel 1630.

Ellenaur, Martinus 292

Laureato in diritto canonico e civile.

Facini, Giacomo 797

Originario di Feltre, laureato in diritto.

Farina, Marino 799

Sacerdote originario di Mezzana. Si hanno sue notizie tra gli anni 1643 e 1658. Fu cappellano a Civezzano nel 1644.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, pp. 377, 382; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., n. 144.

Farra, Gregorio 840

Sacerdote originario di Thiene (Vi). Divenne arciprete e parroco di Thiene nel 1659, dopo la morte dell'arciprete Gaspare Rizzi. Fece costruire, nel 1664, a spese del comune, l'attuale fonte battesimale e fece ristrutturare e adornare, nel 1685, la cappella dell'oratorio di Maria Vergine del Rosario, chiamata di s. Martino. In seguito costruì l'oratorio della ss. Trinità, ora demolito. Fece collocare, nell'orto della canonica, alcune iscrizioni lapidarie antiche, spostate poi nel 1862 sotto la loggia. Morì il 17 giugno 1699.

BENETTI A., *Fonti e ricerche* ..., pp. 296, 345, 400, 421-422.

Festi, Francesco 590

Figlio di Gottardo e di Vittoria Vigognone, nacque a Rovereto nel 1718 e fu tenuto a battesimo da Giovanni Stolz e da Caterina Chiusole. Si laureò in medicina e filosofia a Padova il 16 luglio 1746 e nel 1769 fu ad Innsbruck come insegnante. Iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1751, scrisse molte opere di argomenti vari, alcune delle quali pubblicate tra gli anni 1750 e 1769. Morì il 28 gennaio 1779.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 78; FESTI C.A., *Scritti* ..., p. 97 e tav. IV; *Memorie* ..., pp. 294-295, n. 4; SEGARIZZI A., *Professori* ..., n. 3035; TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., n. 303; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 1302.

Firmian, Francesco *vedi* Firmian, Francesco Giorgio Alfonso

Firmian, Francesco Giorgio Alfonso 151, 597, 945

Nacque nel 1687. Figlio di Francesco Guglielmo, ambasciatore imperiale alla corte di Monaco, e di Maria Vittoria Thun. Fratello di Ernesto, Carlo Giuseppe e Leopoldo Antonio si sposò con Barbara Thun ed ebbe 6 figli: Leopoldo Ernesto, Francesco Lattanzio, Vigilio Augusto, Carlo Giuseppe, Maria Teresa, Elisabetta Gabriella. Nominato conte nel 1749 fu consigliere segreto e ciambellano dell'imperatore Francesco I e di Maria Teresa, commissario generale dal 1745 per il tratto atesino e per i confini austriaci in Italia e dal 1748 capitano delle Valli di Non e di Sole. Nel 1740 figura tra i maggiori contribuenti di Trento con un imponibile che supera i 1000 fiorini. Numerose opere gli furono dedicate da autori suoi contemporanei, quali ad esempio Benedetto Bonelli, Simon Pietro Bartolomei, Quintilio Balista, Francesco Rosmini, etc. Morì il 1 maggio del 1756 all'età di 69 anni.

BALDUZZI L., *I signori di Firmian* ..., pp. 18-22; DONATI C., *Ecclesiastici* ..., pp. 69-71, 285; INAMA V., *I vicedomini* ..., p. 195; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., nn. 99, 125, 126, 223, 253, 366, 367, 384, 621, 1819.

Fondi, Angelo 479

Gelles, Mattheus 725

Gesuiti, Bressanone 236

Dopo una annosa polemica tra il capitolo del duomo di Bressanone e il vescovo Kaspar Ignaz von Künigl, il 14 ottobre 1721, per il prevalere della volontà vescovile, un gruppo di tre padri gesuiti si trasferì da Innsbruck a Bressanone, dove fondò una piccola nuova residenza. Uno di loro si occupò dell'insegnamento di morale presso il seminario, mentre gli altri due furono impiegati nell'insegnamento ginnasiale. Con la morte del vescovo avvenuta il 24 luglio 1747, mentre i tre padri si trovavano a Trento per i loro esercizi spirituali, e la successione di Leopold von Spaur, la missione dei padri ebbe fine e i loro incarichi non furono più rinnovati.

DUHR B., *Geschichte der Jesuiten* ..., v. 4, pp. 310-311; GELMI J., *Die Brixner* ..., pp. 188, 196.

Gesuiti, Innsbruck 1, 68, 422, 460, 623

In seguito al desiderio dell'imperatore Ferdinando I di veder sorgere anche ad Innsbruck un nuovo insediamento di gesuiti, dopo lunghe trattative iniziate nel 1555 tra Pietro Canisio ed i commissari imperiali, finalmente, nel giugno del 1561, si raggiunse un accordo sulla fondazione del nuovo collegio ed i gesuiti poterono insediarsi in città nel mese di settembre dello stesso anno. Il 12 maggio 1562 nacque ufficialmente il nuovo collegio ma già nello stesso anno iniziò la costruzione di un edificio più adatto ad ospitarlo, costruzione che ebbe termine nel 1567. Nel 1564 l'imperatore dotò il collegio di una rendita annuale di 1500 fiorini. Libri provenienti dal collegio di Innsbruck contribuirono ad arricchire la biblioteca del collegio dei gesuiti di Trento. Cinquecentine appartenute al collegio dei gesuiti di Innsbruck sono conservate anche presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento e presso la Biblioteca civica di Rovereto.

DUHR B., *Geschichte der Jesuiten* ..., v. 1, pp. 188-190; GENTILINI M., *Lettori di Erasmo* ..., p. 134; RAINER J., *L'umanesimo* ..., p. 528.

Gesuiti, Siena 195, 216

I Gesuiti giunsero a Siena nel 1556 dietro esplicito invito dell'umanista e cardinale vescovo di Burgos Francesco Mendoza y Bobadilla, nominato reggente della città da Filippo II. I primi quattro religiosi ebbero la loro sede nella casa e chiesa di s. Vigilio e nel giugno dello stesso anno aprirono le prime scuole. Il collegio senese presso il convento e la monumentale chiesa barocca fu gestito dai gesuiti fino alla soppressione dell'ordine nel 1773. Il convento venne quindi ceduto ai benedettini vallombrosani per garantire l'apertura delle scuole e quindi la continuità dell'insegnamento. Dopo la soppressione francese il collegio divenne sede della prefettura dell'Ombrone e nel 1816 il granduca Ferdinando III lo donò all'Università.

ROSELLI P.-FANTOZZI MICALI O., *Itinerari* ..., n. 31; TACCHI VENTURI P., *Storia* ..., v. 2.2, pp. 493-500.

Giovanelli, Giovanni Giacomo 866

Originario di Cavalese, figlio di Alessandro notaio di Cavalese e vicario della Val di Fiemme. Anche Giovanni Giacomo esercitò la professione di notaio a Cavalese dal 1596 fino al 1651. Regolano e poi vicescario di Cavalese, divenne scario negli anni 1632 e 1637 e poi vicario di Fiemme nel 1639.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 495; DEGIAMPIETRO C., *Cronache* ..., pp. 153, 155; *Magnifica Comunità* ..., pp. 87, 97, 118, 121, 122, 165, 172-174, 176, 333, 337, 343, 369, 373, 374, 397.

Gottardi 367

Sacerdote.

Numerosi sono i Gottardi attestati nella seconda metà del secolo XVIII. La nota manoscritta non offre sufficienti elementi per un'identificazione sicura.

Gregorius, *episcopus Novecivitatis* vedi Angerer, Gregor

Guglielmo da Policella 175

Frate.

Helfenhanner (?), Henricus 713

[...], Hieronymus 209

Höger, Thomas Georg 713

Vivente nel 1694.

[...], Ioannes Georgius 418

Nella nota segue il nome: *Brisacensis*.

Iolius 755

Nota relativa all'acquisto del volume datata 1625.

[...], Iosephus 820

[...], Iosephus Antonius 814

1712.

Jellici, Agapito 184

Originario di Tesero, sacerdote a Cavalese. Morì il 7 gennaio 1800 all'età di 83 anni.

Catalogus cleri ... 1789, p. 40; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 627.

Lodron, Paride 435

Nacque il 13 febbraio 1586 nel castello di Castellano. Figlio primogenito di Nicolò e di Dorotea Welsberg, studiò a Trento con suo fratello Cristoforo e poi passò a Bologna. Nel gennaio 1606 fu nominato canonico del duomo di Salisburgo, nel 1608 in quello di Trento e nel 1612 ottenne la titolarità della pieve di Villalagarina. Consa-

crato sacerdote nel 1614, fu canonico anche a Regensburg ed Augusta. Il 13 novembre 1619 fu nominato arcivescovo di Salisburgo dove morì il 18 dicembre 1653.

CODRICO R., *Gli uomini*, pp. 135-141; PERINI Q., *La famiglia Lodron ...*, pp. 46-51; ROgger I., *Canonici ...*, p. 248.

Loher, Georg 305, 333

Sacerdote, laureato in teologia, decano. Fu parroco di Lauingen (Baviera meridionale) dal 1674 al 1708.

SPRINGER M., *Maria ...*

Luzzi, Giovanni Battista 963

Maccani 26

Mackersd, Johannes Georgius, Graff 563

Maffei, Domenico 957

La nota manoscritta non offre sufficienti elementi per un'identificazione certa.

Catalogus cleri ... 1826, p. 40; *Catalogus cleri ...* 1844, p. 13.

Malamocholo, Alessandro 722

Manz, Kaspar 295

Nacque a Gundelfingen il 7 aprile 1606. Studiò dapprima ad Ulma e tra il 1621 ed il 1625 si dedicò alla filosofia ed agli studi di diritto a Dillingen e Ingolstadt. Continuò gli studi giuridici a Dole, Digione ed Orleans. Nel 1630 fu consigliere vescovile ad Augsburg ed in seguito professore di istituzioni a Dillingen e nel 1630 presso l'università di Ingolstadt. Nel 1653 fu cancelliere del duca Filippo Guglielmo. Nel 1660 fu professore di pandette e diritto pubblico ad Ingolstadt e nello stesso anno consigliere di corte del principe elettore Ferdinand Maria. Fu autore di alcune opere giuridiche. Morì ad Ingolstadt il 28 marzo 1677.

BOSL K., *Bosl ...*, p. 505; *Deutsche biographische Enzyklopädie*, v. 6, p. 602.

Menapace, Bortolo 838

All'Ostaria della colomba.

Marchiori, Sebastiano Carlo 198

Sacerdote, originario di Merano. Presente ad Innsbruck nel 1765, sacerdote a Rovereto nel 1789.

Catalogus cleri ... 1788, pp. 79; 1789, p. 84.

Mayerle, Carlo 137

Roma, 1777.

Appartenente a famiglia tirolese.

RIETSTAP J.B., *V. & H.V. Rolland's illustrations ...*, v. IV, p. CLXXI.

Mich, Giovanni 965

Indice delle provenienze

Nacque a Varena l'8 gennaio 1834. Ordinato sacerdote il 3 febbraio 1867, fu cooperatore a Cavalese dal 21 luglio 1868. Fu investito del beneficio Muratori il 3 agosto 1885. Morì a Cavalese il 17 ottobre 1907.

Catalogus cleri ... 1870, p. 34; Catalogus cleri ... 1890, p. 46; Catalogus cleri ... 1908, p. 76.

Moser, Martino, 2
Parroco in Rodeneggm nel 1718.

Muratori, Rocco Alessandro 387
Notaio pubblico nel 1772.

Murerab, Jo. Theobaldus 725
Medico di Linz nel 1669. Possessore di ex libris.

Oliva, Nicola 213
Frate agostiniano, filosofo, storico, originario di Prato (Fi). Priore generale degli agostiniani nel convento di Siena fu ordinato vescovo nel 1673. Utilizzò più ex libris araldici databili tra gli anni 1670-1675. Curò la pubblicazione veneziana degli *Officia propria sanctorum ordinis s. Augustini* del 1675. Una sua nota ms. di provenienza e un suo ex libris sono presenti anche su una cinquecentina della Biblioteca comunale "Renato Fucini" di Empoli (Fi) (collocazione: 2-S-1-9397).

BRAGAGLIA E., *Ex libris ...*, nn. 124, 132, 133.

Ottolini *vedi* Ottolini, Domenico

Ottolini, Domenico 860
Appartenente ad antica nobile famiglia veronese iscritta all'estimo cittadino per la prima volta nel 1515. Il primo ottobre 1697 ed il 28 settembre 1702 gli Ottolini ottennero l'investitura feudale di Custoza ed il titolo di conti; in seguito vennero aggregati alla nobiltà veneta. Nel 1786, il conte Domenico, fondatore del palazzo Ottolini a Verona, fu iscritto all'ordine di s. Giovanni di Gerusalemme (Gerosolimitano).

CARTOLARI A., *Famiglie già ascritte ...*, v. 2, pp. VII, 77, 128, 132, 139.

P[...], Biasio 171

Panizza, Biagio 162
Sacerdote, originario di Taio, morì l'1 gennaio 1747.
POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 2, pp. 164, 168.

Panizza, *reverendus dominus vedi* Panizza, Biagio

Panoncini, Giovanni Giacomo 465

Panzoldi, Girolamo 450, 454, 469, 521
Nato a Rovereto il 25 aprile 1767, fu uno degli 11 figli del medico Bartolomeo Alfonso. Laureato in legge a Pavia il 28 maggio 1789, nobile dal 1790 col predicato di *Monte*

Indice delle provenienze

Olivo, fu prima avvocato a Bolzano, poi vicario della giurisdizione di Königsberg e di Grumes dal 1805 al 1807. Dal 1807 al 1810 fu capitano di giustizia dei quattro vicariati con sede a Brentonico ed in seguito consigliere d'appello a Innsbruck. Morì il 25 aprile 1846. Utilizzò due ex libris, uno in francese ed uno in latino, incisi in rame.

CASETTI A., *Storia di Lavis* ..., p. 432; FESTI C.A., *Studenti* ..., p. 57; PERINI Q., *La famiglia Panzoldi* ..., p. 100; PILATI S., *Il vicariato* ..., p. 152; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., p. 35, n. 342.

Paolazzi, Bortolomeo 677

Sacerdote, originario di Faver. Tra gli anni 1739 e 1744 fu curato nella chiesa della ss. Trinità di Segonzano.

ANTONELLI E., *Segonzano* ..., p. 387; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1., pp. 577, 661.

Persona, Niccolò 628

La famiglia Persona o Personè, originaria della Germania, fu trapiantata a Bergamo agli inizi del secolo XIV e divenne nobile. Verso il 1550 si trasferì a Lecce, Alessano e Nardò, per ragioni di commercio. Tra il 1574 ed il 1604 i Persona furono feudatari di Carpignano Salentino con il barone Niccolò prima ed il suo erede Giovanni Camillo poi.

CHIRIZZI G.G., *I baroni* ...; CROLLALANZA G.B. DI, *Dizionario* ..., v. 2, p. 318; *Notizie storiche su Carpignano* ...; SPRETI V., *Enciclopedia* ..., v. V, pp. 275-6.

Pichler, Bernardus 567

Originario di Magrè, vivente nel 1791.

Pilati (?), Carlo Antonio 148

La nota è datata 1740.

Pilati, Carlo Antonio 133

Figlio di Nicolò e di Leopoldina Cristani, nacque a Tassullo il 28 dicembre 1733. Studiò a Salisburgo e poi a Lipsia dove si laureò in giurisprudenza. Rientrato in patria fu per due anni assessore per le valli di Non e di Sole rinunciando poi all'incarico per intraprendere un lungo viaggio "formativo" attraverso l'Italia e l'Europa. Rientrato in Italia nel 1757 frequentò a Napoli le lezioni del Genovese e nel 1758 ottenne a Trento la cattedra di diritto civile. Dopo due anni, per i continui attacchi che riceveva, fu costretto a ripartire e a viaggiare continuando però la sua produzione letteraria per diffondere le idee illuministiche. Tornato a Trento nel 1779 fece l'avvocato e ai primi dell'Ottocento fu, con Mac Donald, presidente del governo provvisorio napoleonico. Morì a Tassullo il 27 ottobre 1802.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., pp. 104-107; CURTI D., *Protagonisti* ..., p. 286.

Pizzini 968

Prius, Hieronimus 878

Frate veronese.

Putsch, Christoph Wilhelm 454

Nacque nel 1542 ad Innsbruck, figlio di Wilhelm Putsch, primo segretario di corte.

Appartenente a famiglia molto nota (Ulrich Putsch fu vescovo di Bressanone nella prima metà del XV sec.), studiò al Collatinus in Innsbruck, ma già dal 1560 si dedicò allo studio della topografia e storia del Tirolo iniziando una lunga peregrinazione alla ricerca di archivi e manoscritti originali presso i conventi di Marienberg, St. Michel, Steinach presso Merano, Stam e Wilten. Tornato infine ad Innsbruck, dove possedeva una biblioteca di 325 volumi di cui ha lasciato un catalogo, si dedicò alla compilazione dei suoi scritti storici che non furono però mai pubblicati. Fu utilizzato come fonte d'informazione da molti scrittori che si occuparono di storia tirolese. Dopo la sua morte avvenuta nel 1572, i suoi libri e i suoi manoscritti passarono alla ricchissima biblioteca (3430 opere) del castello di Ambras, appartenente all'arciduca Ferdinando II del Tirolo.

HIRN J., *Erzherzog ...*, v. I, pp. 353-358, v. II, p. 440; MAZZETTI A., *Delle antiche ...*, p. 48.

Riccabona, Francesco *vedi* Riccabona, Giovanni Francesco

Riccabona, *presbitero* *vedi* Riccabona, Giovanni Francesco

Riccabona, Giovanni Francesco 166, 275

Nato a Cavalese nel marzo del 1734, figlio del dottor Gaspare e di Agnese Gaun di Magrè. Studiò a Gavazzo, Desenzano, Verona e Innsbruck, dove risulta iscritto alla facoltà di teologia tra il 1754 e il 1756. Fu amico di Agostino Niccolò Rosmini studente ad Innsbruck negli stessi anni. Ordinato sacerdote nel settembre del 1757, Riccabona fu eletto arciprete di Cavalese il 25 aprile 1770, decano della Val di Fiemme ed esaminatore prosinodale nel 1780. Autore di un'opera teologica *Theses ex philosophia selectae ...*, pubblicata a Verona nel 1752. Morì a Cavalese l'8 agosto 1801.

KOLMANN J. *Die Matrikel ... dritter Teil 1735/36-1754/55*, p. 59, n. 377; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, nn. 240-241.

Rizzi, Annamaria 100

Rizzoli, Angelo 814

Originario della Val di Fiemme. Studente nel 1724 fu notaio in Val di Fiemme negli anni 1732, 1734, 1740.

Magnifica Comunità ..., pp. 40, 66, 126; STENICO R., *Notai ...*, p. 294.

Rosmini, Agostino Niccolò 275

Nato a Rovereto, figlio di Francesco Giuseppe e di Teresa Birti, fratello di Giovanna e di Girolamo, ebbe un figlio di nome Gianfrancesco. Immatricolato all'università di Innsbruck il 7 novembre 1755, studiò eloquenza e filosofia. È ancora ad Innsbruck nel 1757 ed è amico di Francesco Federico Riccabona, arciprete di Cavalese, studente di teologia nella medesima città e negli stessi anni, come attestato nella nota di mano del Rosmini apposta sull'esemplare.

PAOLI F., *Antonio Rosmini ...*, pp. 46-7, 55-6; WEILER E. *Die Matrikel ...*, p. 130, n. 1009.

Rosmini, Ambrogio 150, 969

Nacque a Rovereto l'8 luglio 1741. Figlio di Giovanni Antonio Rosmini Serbati e di

Margherita Bossi Fedrigotti e fratello di Piermodesto, Teresa e Cecilia. Studiò inizialmente presso Domenico Bianchetti a Gavazzo, in seguito intraprese gli studi filosofici a Innsbruck, dove risulta immatricolato negli anni 1757-58, e poi a Bologna, e successivamente studiò diritto ad Urbino. Appassionato d'arte si trasferì a Roma nel 1760 per dedicarsi allo studio della pittura; visitò Napoli e Pompei. Tornato a Rovereto proseguì gli studi di pittura e intraprese, da autodidatta, quelli di architettura. Collezionò circa ventimila stampe relative all'architettura romana. Alla morte del padre fu investito del fidecommesso Serbati di cui divenne proprietario esclusivo nel 1810. Morì a Rovereto, celibe, il 10 luglio 1818. Lasciò alcuni dipinti ed alcune opere architettoniche.

AMBROSI, F., *Scrittori ed artisti* ..., pp. 159-160; CORTISELLA G., *Il fidecommesso Serbati*..., p. 217; CURTI D. *Protagonisti* ..., p. 311; PAOLI F., *Antonio Rosmini*..., pp. 67-71; TELANI G., *Notizie* ...; WEILER E., *Die Matrikel* ..., p. 130, n. 1008.

Rosmini, Angelo Antonio 182, 358, 386, 525, 542, 543, 612, 702, 940

Figlio di Nicolò Francesco, nacque a Rovereto il 5 ottobre 1708. Ordinato sacerdote all'età di 23 anni, fu vicario generale dal 28 dicembre 1760 al 1762 e poi vicario capitolare fino al 16 dicembre 1763. Iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1759, fu per molti anni sostenitore e direttore spirituale dell'istituto roveretano delle clarisse. Morì a Rovereto il 28 giugno 1777.

Memorie dell'I.R. Accademia ..., n. 394; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 46; v. 2, p. 500; Series vicariorum ..., p. 32; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., nn. 1440, 1433.

Rosmini, Francesco Giuseppe 552, 804

Figlio di Nicolò Francesco e di Egelinda Pizzini, nacque a Rovereto nel 1706. Si laureò in legge a Padova il 4 maggio 1725 e sposò Teresa Birti da cui ebbe tre figli: Agostino, Giovanna e Girolamo. Possessore di una notevole biblioteca, frequentata abitualmente dall'amico Girolamo Tartarotti, fu uno dei soci fondatori, nel 1731, assieme al Tartarotti, dell'Accademia roveretana dei Dodonei ma non entrò mai nell'Accademia degli Agiati. Tartarotti gli dedicò la sua *Apologia del Congresso notturno delle lammie*, edita a Venezia da Simone Occhi nel 1751. Fu autore di componimenti poetici pubblicati a Rovereto nel 1738 presso Pietro Antonio Berno. Nel 1761 ricevette in eredità dal Tartarotti uno stabile in contrada della Valbusa. Nel 1760 divenne cancelliere del magistrato mercantile di Bolzano dove si trasferì con la famiglia. Tra il 1760 e il 1761 Rosmini chiamò a Bolzano il roveretano Giovanni Battista Graser in qualità di precettore dei suoi figli. Non è nota la data della sua morte.

CORTISELLA G., *Il fidecommesso Serbati* ..., pp. 337, 344-345; CURTI D. *Protagonisti* ..., p. 344-345; SEGARIZZI, *Professori* ..., n. 2680; PAOLI F., *Antonio Rosmini* ..., pp. 46-47.

Rotamarus, Valentinus *vedi* Rotmar, Valentin

Rotmar, Valentin 834

Nacque a Salisburgo. Dopo aver compiuto gli studi a Salisburgo alla scuola di Johann Molinas e a Freiburg in Breigau, insegnò alle scuole superiori a Costanza e a Freiburg. Nel 1569 si trasferì ad Ingolstadt dove divenne professore di letteratura latina e suc-

cessivamente di poesia e di retorica. Tra il 1572 e il 1574 fu rettore ad Augsburg ma poi tornò alla sua cattedra ad Ingolstadt. Scrisse gli *Annales Ingolstadiensis Academiae* pubblicati ad Ingolstadt nel 1580; autore di molte altre opere di poesia e di oratoria, morì il 9 marzo 1580 ad Ingolstadt.

Deutsche biographische Enzyklopädie, v. 8, p. 424; WESTERMAYER G., *Rotmar Valentin*.

Saibante, Bianca Laura 445, 498

Nata a Rovereto il 17 maggio 1723. Figlia di Girolamo e di Francesca Caterina Sbardellati, fu la quarta di quattro fratelli. Dopo aver studiato a Trento presso le Orsoline continuò gli studi letterari e filosofici presso l'abate Girolamo Tartarotti. Poetessa, sposò nel 1754 Giuseppe Valeriano Vannetti e fu madre di Clementino. Nel 1750 con il fratello Francesco Antonio, il futuro marito Giuseppe Valeriano Vannetti e i sacerdoti Gottardo Antonio Festi e Giuseppe Felice Giovanni, fu fondatrice dell'Accademia roveretana degli Agiati. Morì il 6 marzo 1797 a Rovereto.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., pp. 69-71; CURTI D., *Protagonisti* ..., p. 320; *Memorie* ..., pp. 284-286, n. 5.

Salimbeni, Girolamo 697
Torinese.

Santuari, Simone 861

Nato a Montesover nel 1754, fu parroco di S. Maria Maggiore a Trento dal 1799 al 1801 e decano a Strigno dal 1801 al 1832. Morì il 28 aprile 1832. La sua ricca biblioteca, i cui volumi sono contraddistinti con un ex libris (inciso in rame) su cartellino applicato sul verso della coperta, è inserita nel fondo Rovereto della Biblioteca provinciale Cappuccini.

ROMAGNA F., *Il pievano di Strigno*, p. 52; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., p. 41, n. 408; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., n. 1263; ZANELLA G., *S. Maria* ..., p. 44.

Sartorelli, Giorgio 184

Sacerdote, originario di Tesero. Morì il 19 agosto 1761 all'età di 89 anni.

POMAROLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, pp. 603, 605.

Savoy, Giovanni Bartolomeo 676

Sacerdote, originario di Cembra. Laureato in filosofia ad Innsbruck nel 1735, fu parroco di Zambana nel 1749 e arciprete di Sanzeno in Val di Non prima del 1754 fino al 1764 quando divenne arciprete di Cembra. Esaminatore prosinodale nel 1767, visitò gran parte della diocesi tra il 1766 e il 1769 come delegato del vescovo Sizzo. Morì a Cembra il 26 novembre 1784.

ANTONELLI E., *Segonzano* ..., p. 386; HUTER F., HAIDACHER A., *Die Matrikel* ..., n. 3448; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., nn. 276-277, 860-861, 1656.

Sbardellati (Famiglia) 321, 628

Famiglia roveretana di antica nobiltà imperiale riconosciuta nel 1567 dal conte del Tirolo e nel 1639 dal principe vescovo Carlo Emanuele Madruzzo.

RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 309.

Sbardellati, Angelo Antonio 398, 400

Nacque a Rovereto, figlio di Giuseppe. Si laureò in legge a Padova il 29 aprile 1705.

SEGARIZZI A., *Professori* ..., n. 2170

Sbardellati, Antonio *vedi* Sbardellati, Angelo Antonio

Schmidt, Johann 304

Ex libris araldico.

Straubinganus (?), Ioannes German 715

Originario di Straubing.

Tebaldi, Carlo 87, 186, 444, 448, 478, 608, 609, 614, 617, 621, 622, 743, 879
Bresciano.

Tomasi, Antonio 135

Sacerdote.

Ci sono più attestazioni di Antonio Tomasi nella seconda metà del secolo XVIII. La nota manoscritta non offre sufficienti elementi per un'identificazione sicura.

Tosi, Giovanni Battista 274

Sacerdote, coadiutore del parroco di Isera Giacomo Barbieri, fu cappellano a Patone durante la visita pastorale del 1708. Godeva di un beneficio eretto nella chiesa dei ss. Innocenti di Patone, fondato dal conte Francesco Massimiliano di Liechtenstein. Si hanno sue notizie anche nel 1730.

ALBERTINI R., *Chiesa, cura d'anime* ..., pp. 89, 92-93; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 3, pp. 54, 114.

Trautmansdorff, Franciscus Honorius 560

Conte.

Trinta, Simone *vedi* Trinza, Simone

Trinza, Simone 153, 154, 155

Sacerdote, originario di Denno, in Val di Non. Morì nel 1623

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, pp. 273, 339, 381.

Turri, Giulio Giuseppe 568

Nato a Folas (Isera), figlio di Cristoforo. Notaio attivo tra il 1704 e il 1738 nel giudizio di Villalagarina.

STENICO R., *Notai* ..., p. 335.

Valerius ... 797

Cittadino di Feltre

Vannetti, Bianca *vedi* Saibante, Bianca Laura

Vannetti, Clementino 574, 590, 822

Nato a Rovereto il 14 novembre 1754 da Giuseppe Valeriano e Bianca Laura Saibanti. Rimasto orfano del padre all'età di 10 anni, si dedicò allo studio delle lettere latine ed italiane, alla scrittura ed alla pittura. Iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati fondata dai genitori, ebbe una frequente corrispondenza con i più illustri personaggi del suo tempo e fu iscritto a molte altre accademie letterarie italiane. Fu polemista e scrittore estremamente prolifico e morì in Rovereto il 13 marzo 1795. Con la sua morte si estinse la famiglia.

Libri a lui appartenuti sono conservati anche presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, la Biblioteca civica di Rovereto, la Biblioteca Rosminiana di Rovereto, la Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., pp. 73-76; CORTISELLA G., *La discendenza* ..., pp. 176-180; CURTI D., *Protagonisti* ..., pp. 360-361; DE VENUTO L., *La biblioteca di Giuseppe* ..., pp. 606-607, 615, 373-380, 381-382, 383, 385-389; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., n. 518; PERINI Q., *La famiglia Vannetti* ..., pp. 16-17.

Vannetti, *equus vedi* Vannetti, Giuseppe Valeriano

Vannetti, Giuseppe Valeriano 20, 787

Nobile, cavaliere di Villanova, nacque a Rovereto il 14 aprile 1719 da Pietro Antonio e Costanza Montagna. Studiò a Merano, Bressanone ed Innsbruck passando poi nel 1736 a Siena, nel collegio dei Nobili, dove studiò l'italiano e le scienze, e a Roma. Tornato a Rovereto nel 1739 continuò gli studi di geometria e geografia. Nel 1750 fu tra i fondatori dell'Accademia roveretana degli Agiati assieme alla futura moglie Laura Bianca Saibante che sposò nel febbraio del 1754. Morì il 15 luglio 1764 lasciando una notevole produzione letteraria ed una biblioteca molto consistente che in seguito fu parzialmente donata alla Biblioteca civica ed in gran parte dispersa.

Libri a lui appartenuti sono conservati anche presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, la Biblioteca civica di Rovereto, la Biblioteca Rosminiana di Rovereto, la Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento, la Biblioteca comunale di Ala e la Biblioteca comunale di Arco.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., pp. 70-73; CHIARAMONTI G.B., *La vita del cavaliere* ...; CORTISELLA G., *La discendenza* ..., pp. 169-176; CURTI D., *Protagonisti* ..., p. 361; DE VENUTO L., *La biblioteca di Giuseppe* ...; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., pp. 281-284; PERINI Q., *La famiglia Vannetti* ..., pp. 15-16.

Vespasianus a Lichtenstein (?) 387

Voltolini, Pietro Paolo 58

Voltolini, Giovanni Battista 815

Un Giovanni Battista Voltolini, figlio del dottor Stefano Voltolini fu console di Trento negli anni 1736, 1741, 1764 e 1770; un altro, figlio di Girolamo, dottore in diritto canonico e civile, iscritto all'Accademia roveretana, fu console di Trento nel 1675 e 1679; un terzo fu sacerdote, vivente nel 1638.

L'attestazione ms. non riporta altre informazioni utili all'identificazione certa del possessore.

AMBROSI F., *Commentari* ..., pp. 483, 488, 489; DONATI C., *Ecclesiastici* ..., p. 287; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 427; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. I, pp. 124, 132; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 494; CHEMELLI A., *Trento e le sue stampe* ..., pp. 286, 297, 329, 333.

Wöggler, Christophorus Theodoricus 711
Laureato in diritto civile e canonico.

Zanoni, Giacomo Antonio 724
Sacerdote, originario di Fiera di Primiero, documentato tra il 1722 e il 1729.
POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 487.

Zesäli, Paolo Vigilio 144
1692.

Zinelli, C.M. 437

Testi citati nell'indice delle provenienze

ALBERTINI R., *Chiesa, cura d'anime e istituzioni scolastiche e infantili a Isera e nelle comuni indipendenti di Lenzima, Patone, località di Revian, Folas, Marano, Brancolino dalle origini all'annessione*. Calliano (TN): Manfrini, 1996.

AMBROSI F., *Commentari della storia trentina*. Trento: Artigianelli, 1985 (rist. ed. 1887).

AMBROSI F., *Scrittori ed artisti trentini*. Bologna: Forni, 1972 (rist. ed. 1894).

ANTONELLI C., *Tabellionati notarili del Comune di Avio*. In «I quattro vicariati». A. 35 (1991), n. 69, pp. 39-48.

ANTONELLI E., *Segonzano e Sevnano: con notizie su Piazzole, Lona, Lases in valle di Cembra*. [S.l.: s.n.], 1982 (Trento: Saturnia).

AUSSERER C., *Der Adel des Nonsberges: sein Verhältnis zu den Bischöfen und zu den Landesfürsten, seine Schlösser, Burgen und Edelsitze, seine Organisation, Freiheiten und Rechte. Die "Nobili rurali". Le famiglie nobili nelle valli del Noce: rapporti con i vescovi e con i principi, castelli, rocche e residenze nobili, organizzazione, privilegi, diritti, i "Nobili rurali"*. Malè (TN): Centro Studi per la Val di Sole, 1985.

BALDUZZI L., *I signori di Firmian: memorie genealogiche*. Pisa: Giornale Araldico, 1878.

BENETTI A., *Fonti e ricerche sulla storia di Thiene*. Verona: Collegio delle Missioni Africane, 1975.

BONELLI B., *Monumenta Ecclesiae Tridentinae: voluminis tertii pars altera*. Trento: G.B. Monauni, 1765.

Indice delle provenienze

- BOSL K., *Bosls Bayerische Biographie: 8000 Persönlichkeiten aus 15 Jahrhunderten*. Regensburg: Verlag Friedrich Pustet, 1983.
- BRAGAGLIA E., *Gli ex libris italiani dalle origini alla fine dell'Ottocento*. Milano: Editrice bibliografica, 1993.
- BRUSCO L., *I Reverendi Padri Cappuccini in Verona: notizie storiche*. Verona: P. Libanti, 1835.
- BUTZEK M., *Chiesa di sant'Agostino*. <<http://www.comune.siena.it/museocivico/archivio/santagostino.html>>.
- CALDERA L., *La Pieve del Bleggio nella storia e nell'arte*. Trento: Edizioni Arca, 1989.
- CARTOLARI A., *Famiglie già ascritte al nobile consiglio di Verona*. Verona: [s.n.], 1854.
- CASETTI A., *Storia di Lavis: giurisdizione di Königsberg-Montereale*. Trento: Studi trentini di scienze storiche, 1981.
- Catalogus cleri saecularis et regularis Diocesis Tridentinae*. Trento: Monauni, 1789 -.
- CHEMELLI A., *Trento e le sue stampe: il Seicento*. Trento: Comune; Provincia, Assessorato alle attività culturali, 1983.
- CHIARAMONTI G.B., *La vita del cavaliere Giuseppe Valeriano Vannetti roveretano, signore di Villanova, fondatore della imperiale regia Accademia degli Agiati di Rovereto*. Brescia: Rizzardi, 1776.
- CHIRIZZI G.G., *I baroni di fine Cinquecento - inizio Seicento*. <<http://www.clio.it/sr/ce/palmieri/annuario96-97/p177ggchirizzi.html>>.
- CODROICO R., *Gli uomini*. In *Sulle tracce dei Lodron: gli eventi - gli uomini - i segni*. Tione di Trento: Centro studi Judicaria; Trento: Provincia. Giunta, 1999, pp. 67-197.
- CORTISELLA G., *La discendenza di Giuseppe Benedetto Vannetti (dal 1670 al 1795)*. In «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima». A. 54 (1975), pp. 154-180.
- CORTISELLA G., *Il fidecommesso Serbati di Rovereto*. In «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima». A. 51 (1972), pp. 204-222; 317-345.
- COSTA A., *La pieve di s. Maria del Borgo*. Olle (Trento): Cassa Rurale di Olle, 1989.
- COSTA A., *La terra del Borgo*. Olle (Trento): Cassa Rurale di Olle, 1999.
- CROLLALANZA G.B. DI, *Dizionario storico-blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane estinte e fiorenti*. Pisa: Giornale Araldico, 1886-1890.
- CURTI D., *Protagonisti: i personaggi che hanno fatto il Trentino dal Rinascimento al Duemila*. Trento: Società Iniziative Editoriali, 1997.

Indice delle provenienze

- DAVIDE DA PORTOGRUARO, *Storia dei Cappuccini veneti*. Venezia; Mestre: Curia provinciale dei FF. MM. Cappuccini, 1941-1957.
- DEGIAMPIETRO C., *Cronache fiemmesi attraverso nove secoli*. Calliano (TN): Manfrini, 1975.
- Deutsche biographische Enzyklopädie*, herausgegeben von Walther Killy und Rudolf Vierhaus. Darmstadt: Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1995-2000.
- DE VENUTO, L., *La biblioteca di Giuseppe Valeriano Vannetti*. In «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima». A. 81 (2002), pp. 605-658; a. 82 (2003), pp. 331-391.
- DONATI C., *Ecclesiastici e laici nel Trentino del Settecento*. Roma: Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, 1975.
- DUHR B., *Geschichte der Jesuiten in den Ländern deutscher Zunge*. Freiburg: Herder; München; Regensburg: Manz, 1907-1928.
- ENDRICI E., *Coredo nell'Anaunia: memorie storiche*. Trento: Artigianelli, 1911.
- FELICETTI L., *Memorie ecclesiastiche della parrocchia di Predazzo con appendice di notizie varie*. Cavalese: A. Tabarelli, 1904.
- FESTI C.A., *Scritti storico-araldico-genealogici sulle famiglie. Lodron, Sejano, Festi, Fontana, Chiusole, sugli ultimi dinasti di Nomi Fedrigazzi, Moll, Castelletti con note su molte altre famiglie Lagarine e Trentine*. Mori: La Grafica Anastatica, 1983.
- FESTI C.A., *Studenti trentini alle università italiane*. In «Archivio storico per Trieste, l'Istria e il Trentino». V. 4 (1889-1895), pp. 36-63.
- GAMS P.B., *Series Episcoporum Ecclesiae Catholicae, quotquot innotuerunt a Beato Petro Apostolo a multis adjutus*. Ratisbona: G.J. Manz, 1873.
- GELMI J., *Die Brixner Bischöfe in der Geschichte Tirols*. Bolzano: Athesia, 1984.
- GENTILINI M., *Lettori di Erasmo in area tridentina tra XVI e XVIII secolo*. In «Atti della Accademia roveretana degli Agiati». A. 245 (1995), pp. 105-166.
- HAIDACHER A., *Die Matrikel der Universität Innsbruck: erster Band, Matricula philosophica: dritter Teil: 1736 bis 1754*. Innsbruck: Wagner, 1961.
- HERRERA T., *Alphabetum Augustinianum: Matrity 1644: edición preparada por Fernando Rojo Martínez, OSA: introducción bio-bibliográfica Balbino Rano Gundín, OSA*. Roma: Pubblicazioni Agostiniane, 1990.
- HIRN J., *Erzherzog Ferdinand II von Tirol: Geschichte seiner Regierung und seiner Länder*. Innsbruck: Wagner, 1885.

Indice delle provenienze

HUTER F. - HAIDACHER A., *Die Matrikel der Universität Innsbruck: erster Band, Matricula philosophica: zweiter Teil: 1701-1735*. Innsbruck: Wagner, 1952.

INAMA V., *I vicedomini, capitani, vicari e assessori della valle di Non*. In «Archivio trentino». A. 14 (1898), pp. 181-205.

KOLLMANN J., *Die Matrikel der Universität Innsbruck: zweiter Band, Matricula theologica: dritter Teil: 1735/36-1754/55*. Innsbruck: Wagner, 1983.

Lexicon Capuccinum: promptuarium historico-bibliographicum ordinis fratrum minorum Capuccinorum: (1525-1950). Roma: Biblioteca collegio s. Lorenzo da Brindisi, 1951.

Liceo classico "E.S. Piccolomini" <<http://galileo.imss.firenze.it/multi/luoghi/siena/istituti/ilicpic.html>>.

Magnifica Comunità di Fiemme: inventario dell'archivio: (1234-1945), a cura di Marcello Bonazza e Rodolfo Taiani. Trento: Provincia, Servizio beni librari e archivistici; Cavalese: Magnifica Comunità di Fiemme, 1999.

MAZZETTI A., *Delle antiche relazioni tra Trento e Cremona*. 2. ed. Milano: Rivolta, 1831.

Memorie dell'I.R. Accademia di scienze lettere ed arti degli Agiati in Rovereto. Rovereto: Grigoletti, 1901.

MONTEBELLO G.A., *Notizie storiche, topografiche e religiose della Valsugana e di Primiero*. Rovereto (TN): Marchesani, 1793.

Notizie storiche su Carpignano Salentino <http://www.prolocosalento.it/carpignano/main.shtml?A=p_carpi_1>.

PAOLI F., *Antonio Rosmini e la sua prosapia*. Rovereto: Grigoletti, 1880.

PERINI Q., *La famiglia Lodron di Castelnuovo e Castellano*. Rovereto: Grandi, 1909.

PERINI Q., *La famiglia Panzoldi di Sacco e Rovereto*. In «Atti dell'Accademia degli Agiati». S. 3, a. 14 (1908), pp. 89-108.

PERINI Q., *La famiglia Vannetti di Rovereto*. Rovereto: Grandi, 1910.

PILATI S., *Il vicariato di Brentonico*. Trento: Artigianelli, 1960 (rist. ed. 1905).

POMAROLLI S., *Cronistoria ecclesiastica Tridentina: elenco dei curatori d'anime di tutta la diocesi di Trento fino al 1947. Campo Lomaso 1946-1947*. Trento, Biblioteca provinciale Cappuccini, ms. 417-420.

QUARESIMA G., *Il clero anauniense nel corso dei secoli*. Trento: Artigianelli, 1969.

Indice delle provenienze

- RAINER J., *L'umanesimo nel Tirolo*. In *Bernardo Clesio e il suo tempo*, a cura di Paolo Prodi. Roma: Bulzoni, 1987, pp. 523-532.
- RAUZI G. M., *Araldica trentina*. Trento: Artigianelli, 1987.
- REICH D., *I luogotenenti, assessori e massari delle Valli di Non e Sole*. Trento: Seiser, 1903.
- REICH D., *Nobiliare trentino*. Bologna: SEAB, 1978.
- RIETSTAP J.B., *V. & H.V. Rolland's illustrations to the armorial général*. London: Heraldry today, 1967.
- ROGGER I., *Canonici di casa Lodron nel Capitolo Cattedrale di Trento*. In *Sulle tracce dei Lodron: gli eventi - gli uomini - i segni*. Tione di Trento: Centro studi Judicaria; Trento: Provincia. Giunta, 1999, pp. 247-250.
- ROMAGNA F., *Il pievado di Strigno*. [S.l.: s.n.], 1981 (Trento: Argentarium).
- ROSELLI P., FANTOZZI MICALI O., *Itinerari della memoria: Badie, conventi e monasteri della Toscana (province di Firenze, Pisa, Pistoia, Siena)*. Firenze: Alinea, 1987.
- SANTONI F., *Cataloghi formati sopra gli originali documenti: I Degli arcipreti e dei canonici della Collegiata d'Arco dall'anno 1160 fino all'anno 1774: II Dei cappellani curati della cura di Dro e di Ceniga, dalla di lei erezione seguita nell'anno 1475 fino all'anno 1782: III Dei giudici della contea d'Arco dall'anno 1259 fino al 1782: coll'aggiunta di varie notizie storiche e critiche succedute in quei tempi massime nella Contea d'Arco: tomo II contenente in fine i documenti di tutta l'opera*. Trento: Monauni, 1782-1783.
- SEGARIZZI A., *Professori e scolari trentini nello studio di Padova*. In «Archivio trentino». A. 22 (1907), pp. 98-120, 161-167; a. 23 (1908), pp. 103-114; a. 24 (1909), pp. 217-249; a. 25 (1910), pp. 154-180; a. 26 (1911), pp. 129-176; a. 27 (1912), pp. 65-102, 217-233; a. 29 (1914), pp. 5-51, 158-200.
- Series Vicariorum in spiritualibus Generalium Tridenti cum Provicariis*. In «Catalogus cleri saecularis et regularis Diocesis Tridentinae». Trento: 1911, pp. 14-37.
- SPRETI V., *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*. Milano: Enciclopedia storico-nobiliare italiana, 1928-1935.
- SPRINGER M., *Maria-Trost-Bruderschaft* <http://www.pfarreilauingen.de/geschichte/kongregationen/maria_trost.html>.
- STAWA G., *Alte Exlibris aus Tirol*. Innsbruck: Wagner, 1958.
- STENICO R., *Giovo comune e pieve: Verla capoluogo*. Trento: Edizioni Biblioteca PP. Francescani, 1985.

Indice delle provenienze

- STENICO R., *Notai che operarono nel Trentino dall'anno 845: ricavati soprattutto dal Notariale tridentinum del P. Giangrisostomo Tovazzi MS 48 della Fondazione Biblioteca San Bernardino di Trento*. Trento, 2000 (dattiloscritto).
- TACCHI VENTURI P., *Storia della Compagnia di Gesù in Italia: narrata col sussidio di fonti inedite: volume secondo*. Roma: La Civiltà cattolica, 1950-1951.
- TELANI G., *Notizie intorno alla vita e a molte opere di Ambrogio de Rosmini Serbati roveretano*. Rovereto (TN): Marchesani, 1823.
- TOVAZZI G., *Biblioteca tirolese, o sia, memorie istoriche degli scrittori della contea del Tirolo, 1780-1783*. Trento, Biblioteca comunale, ms. 167, 168, 169.
- TOVAZZI G., *Familiarium Tridentinum*. Trento, Biblioteca Comunale, ms. 172.
- TOVAZZI G., *Medicaeum Tridentinum, id est, Syllabus medicorum civitatis a c diœcesis Tridentinae interjectis etiam chirurgis omnis ævi ac meriti collectum cura et labore p. Ioannis Chrysostomi Tovazzi ab Avolano*. Trento: Marietti, 1889.
- TOVAZZI G., *Parochiale Tridentinum*, a cura di p. Remo Stenico. Trento: Ed. Biblioteca PP. Francescani, 1970.
- TOVAZZI G., *Variae inscriptiones Tridentinae*, a cura di p. Remo Stenico. Trento: Ed. Biblioteca PP. Francescani, 1994.
- WEBER S., *Le chiese della val di Non nella storia e nell'arte*. Trento: Artigianelli, 1936-1938.
- WEBER S., *La prepositura Agostiniana di S. Michele all'Adige*. Trento: Gruppo storico Argentario, Biblioteca Cappuccini, 1978.
- WEILER E., *Die Matrikel der Universität Innsbruck, Matricula universitatis: 1755/56-1763/64*. Innsbruck: Wagner, 1968.
- WEISSENSTEINER J., *Wien (ecclesia Viennensis)*. In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1448 bis 1648: ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin: Duncker & Humblot, 1996, pp. 843-844.
- WESTERMAYER G., *Rotmar Valentin*. In *Allgemeine deutsche Biographie*. Berlin: Duncker & Humblot, 1967-1971, v. 29 (1970), p. 380.
- WOLFSGRUBER K., *Das Brixner Domkapitel in seiner persönlichen Zusammensetzung in der Neuzeit: 1500-1803*. Innsbruck: Universitätsverlag Wagner, 1951.
- ZANELLA G.B., *S. Maria di Trento: cenni storici*. Trento: Monauni, 1879.